

# Zakharova: «è la guerra della NATO contro la Russia in Ucraina»

R21 renovatio21.com/zakharova-e-la-guerra-della-nato-contro-la-russia-in-ucraina/

admin

27 novembre 2022



È una guerra della NATO contro la Russia. La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, durante la sua regolare conferenza stampa di ieri, ha affermato che, in effetti, c'è un numero crescente di prove che indicano che è così.

«L'esercito ucraino è stato a lungo completamente dipendente dalle forniture di armi occidentali, dalla loro Intelligence, istruttori e mercenari. È semplicemente uno strumento», ha detto la portavoce, riferisce TASS. «Stanno emergendo sempre più fatti che indicano che c'è uno scontro tra Russia e NATO in Ucraina. Sempre più esperti militari dei paesi dell'alleanza stanno combattendo in una dozzina di compagnie militari private e nelle forze armate ucraine».

Zelens'kyj, ha detto, «è pronto a sacrificare la vita e il destino dei suoi cittadini, purché continuino gli aiuti finanziari e militari, senza i quali le autorità di Kiev non durerebbero un giorno».

Inoltre, ha continuato Zakharova, tutto ciò che sta accadendo è anche «una copertura per le macchinazioni finanziarie della Casa Bianca», senza approfondire questo tema, di particolare conto se pensiamo alla bancarotta in cui è finito il secondo più grande

donatore del Partito Democratico, il titolare del banco di criptovalute Sam Bankman-Fried, tra i primi donatori anche della campagna Biden 2020.

Come riportato da *Renovatio 21*, Bankman-Fried aveva messo in piedi un'ulteriore operazione basata su criptovalute a beneficio dello Stato ucraino.

«Per trascinare ulteriormente la NATO nel conflitto, in modo che vengano stanziati e presentati ancora più denaro e opportunità, il regime di Zelens'kyj sta deliberatamente andando verso pericolose provocazioni, per l'estremismo, introducendo sempre più elementi di attività terroristica nelle sue azioni» ha continuato la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca.

Nel frattempo, la Polonia, che si è già imbarcata in un enorme potenziamento militare, chiede ancora più truppe statunitensi. La Polonia ha già il Quinto Corpo degli Stati Uniti, due basi aeree e migliaia di truppe statunitensi nel sud-est del Paese, ma «ovviamente non è abbastanza per noi», ha detto l'ambasciatore polacco negli Stati Uniti Marek Magierowski, alla TV polacca lo scorso 23 novembre.

«Vorremmo avere quanti più soldati possibile, perché ci rendiamo conto di quanto sia enorme l'importanza in termini di deterrenza della presenza fisica dei soldati americani in questo o in qualsiasi altro Paese della NATO», ha spiegato. A suo avviso, «dovremmo anche ricordare che stiamo cercando di rafforzare le capacità di difesa di tutti i paesi del fianco orientale. Sono profondamente convinto che questi Paesi saranno i più esposti all'atteggiamento aggressivo della Russia nei prossimi anni», ha affermato.

Come riportato da *Renovatio 21*, la storia della guerra Russia-Polonia che scoppierebbe nei prossimi anno circola ampiamente presso l'élite polacca. A settembre, in un'intervista sul quotidiano DGP, il viceministro della Difesa Marcin Ociepa aveva dichiarato che «la Polonia potrebbe trovarsi in un conflitto militare con la Russia entro tre o dieci anni».

«C'è un serio rischio di una guerra con la Russia», ha detto Ociepa, aggiungendo che i tempi di questa potenziale guerra dipendono «da come finisce il conflitto in Ucraina».

Varsavia ha soffiato sul fuoco arrivando addirittura a proporre di fornire Kiev di armi atomiche.

Tuttavia, ha impressionato il fatto che il governo polacco ha respinto quasi subito la provocazione di Zelens'kyj, che aveva accusato i russi dei missili caduti in Polonia, al fine di far scattare l'articolo 5 della NATO e così dare il calcio di inizio alla Terza Guerra Mondiale, l'unica soluzione che l'élite di Kiev ha per tentare di rimanere in sella o e magari sopravvivere alla furia del proprio popolo portato allo stremo.